

## Bòno il nostrale!

(In risposta a “Il mangiare esoti’o” di Antonio Tasso)

O Baffo , hai detto bene te: “nostrale”.

Un umido di lepre o capriolo,  
‘na fetta di buristo o un salcicciolo...  
quello di cinta oppure di cinghiale.

Ma io ti voglio fa’ un esempio solo,  
perché attraversa un bumme universale  
e io a guardallo mi ci sento male:  
l’hai mai assaggiato ‘l salame spagnolo?

‘un mi pare ‘n vitante! Ma per niente!  
Ché quando l’hai nel piatto, già affettato,  
ha quel colore rosso florescente

da scoraggia’ la bestia più famelica,  
perché più che un salume prelibato  
e’ mi pare una luce psichedelica!

*Silvia Golini, 07 ottobre 2009*

